



**ASSOCIAZIONE DIFESA CONSUMATORI E AMBIENTE**



Promossa nel 1987 dalla Cisl

**SEGRETERIA ADICONSUM NAZIONALE**

## Nota Adiconsum per l'audizione in Commissione Industria del Senato

### Premessa

- Sono sotto gli occhi di tutto i rilevanti danni causati dai fenomeni speculativi che hanno coinvolto finanza, petrolio, materie prime, dovuti al non controllo, al non intervento e alla compiacenza delle istituzioni che sarebbero dovute intervenire.
- **Oggi ci sono le condizioni per una riduzione dei prezzi generalizzata che stimiamo in circa 5-10% dovuta:**
  - ✓ alla riduzione del prezzo dei carburanti prossimi a 1 euro/litro
  - ✓ alla riduzione del prezzo delle materie prime tornate sui livelli del 2006-7
  - ✓ alla riduzione del costo del denaro
  - ✓ alle prossime riduzioni del costo dell'energia elettrica e del gas per effetto del calo del petrolio.
- **Rilevante resta la perdita di potere d'acquisto da parte delle famiglie, in particolare dei pensionati**
  - ✓ Per questi ultimi la perdita è stimabile intorno ad un 50% dell'inflazione reale, tenendo conto che il paniere Istat rileva circa i 2/3 dell'inflazione reale e che il recupero delle pensioni è parziale sull'inflazione ufficiale.
  - ✓ È venuto meno alle famiglie anche il reddito derivante dal risparmio investito per effetto della crisi finanziaria.
  - ✓ Sempre più numerose sono le famiglie che si volgono all'Adiconsum per fenomeni di sovraindebitamento dovuti anche ad una politica aggressiva sul credito al consumo (*acquisti oggi e paghi domani*).
- **La crisi dei consumi è dovuta ad aspetti reali e psicologici (provvedimenti del Governo non sufficientemente compensati e preoccupazione dell'aggravarsi della crisi).**

### Alcune proposte per contrastare i fenomeni speculativi e per favorire una possibile riduzione dei prezzi:

1. **carburanti:** occorre concordare con le compagnie criteri trasparenti di adeguamento del prezzo alla pompa rispetto al prezzo del barile, da applicare sia quando il petrolio sale sia quando scende. Ogni compagnia può concordare i relativi criteri, che possono essere diversi da una compagnia all'altra. L'Autorità per l'energia potrebbe monitorare la correttezza della loro applicazione;
2. **Mr. Prezzi:** occorre rafforzarne il ruolo e i poteri. Non può limitarsi alle denunce e agli appelli che già attuano le associazioni. Una proposta può essere quella di estendere alla normativa sulle pratiche commerciali scorrette, che prevede sanzioni da parte dell'Autorità Antitrust, anche il problema degli aumenti speculativi accertati dalle istituzioni e dalle Autorità preposte. Questo consentirebbe di avere uno strumento agile già collaudato;
3. **ortofrutta:** l'Osservatorio prezzi (progetto Sms Consumatori) realizzato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali in collaborazione con le associazioni consumatori che fornisce dati in tempo reale sui prezzi agricoli alla fonte, ai mercati generali e al consumo, potrebbe essere valorizzato nelle trasmissioni dei Tg come un elemento di informazione e di calmierazione sui prezzi dell'ortofrutta;

**ASSOCIAZIONE DIFESA CONSUMATORI E AMBIENTE**

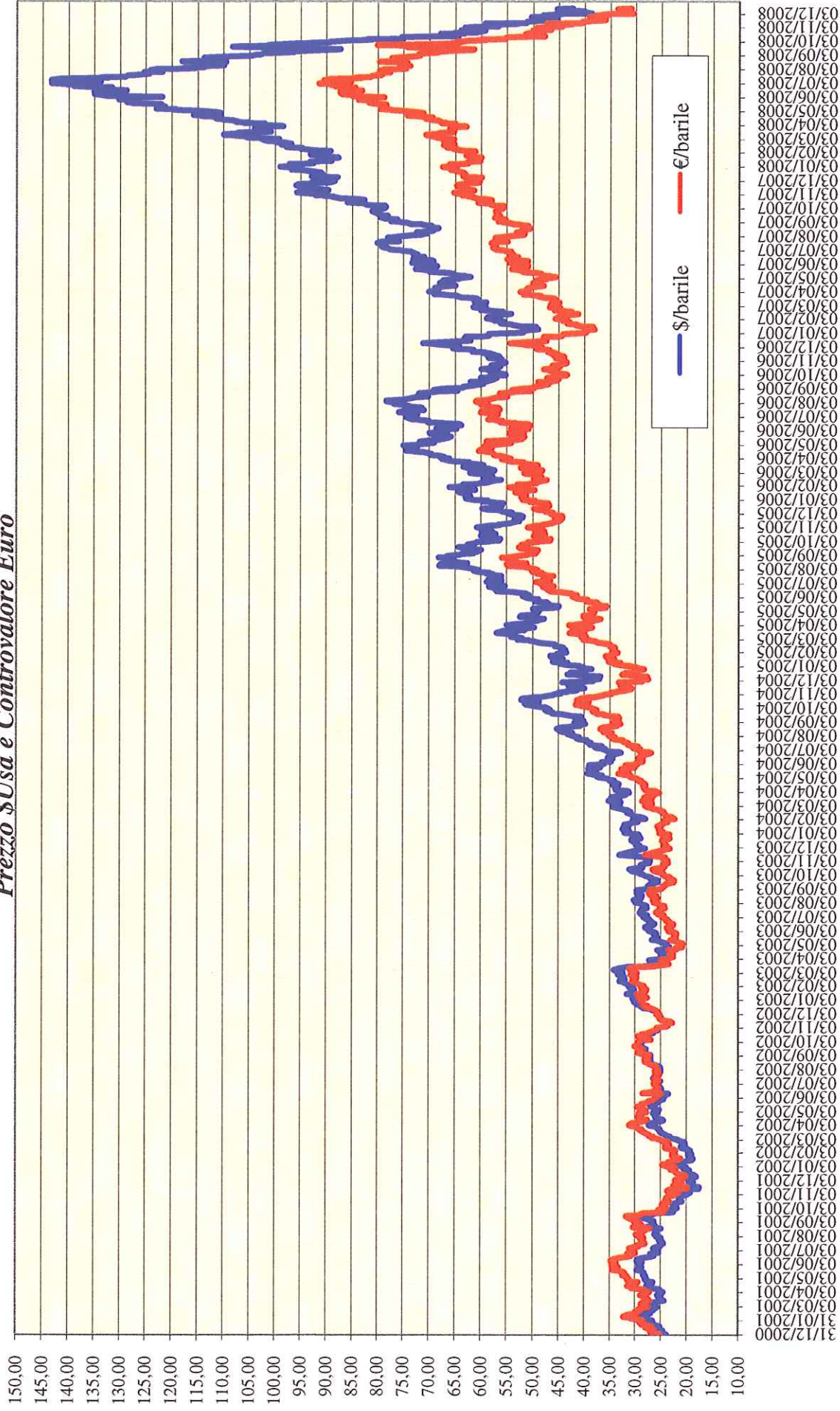
Promossa nel 1987 dalla Cisl

**SEGRETERIA ADICONSUM NAZIONALE**

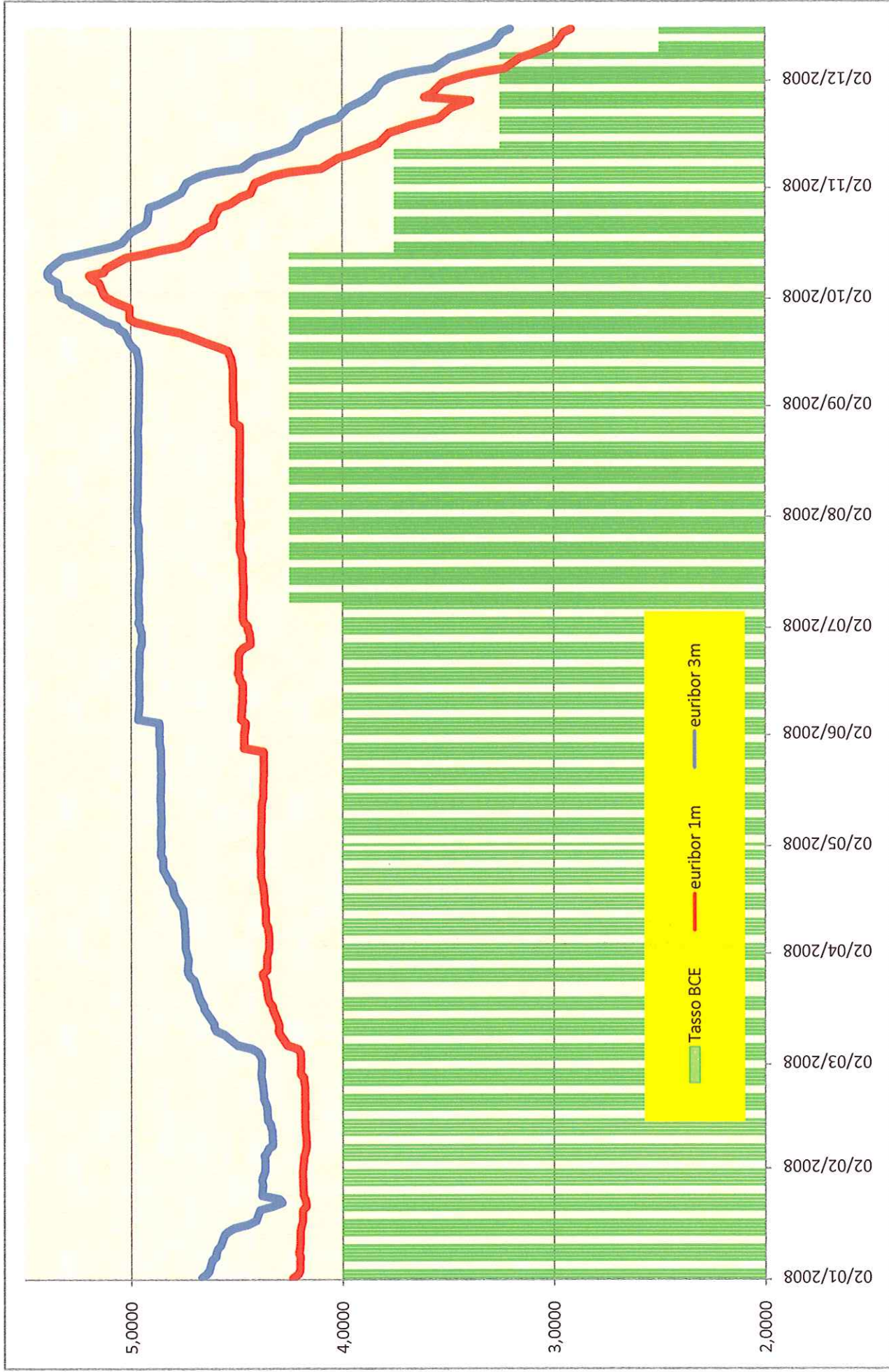
4. **provvedimenti sulle detrazioni del 55%**: è indispensabile che ci sia una certezza sull'incentivo, pena il blocco di tutti gli investimenti da parte delle famiglie. Va considerato, inoltre, che l'esborso dello Stato diluito nei prossimi 5 anni è recuperato interamente in termini di maggiori entrate di Iva e di fisco, diretto e indiretto, a carico delle imprese. Va, inoltre, considerato che in assenza di un rinnovo delle detrazioni, le oltre 50.000 imprese che operano nel settore sarebbero suscettibili di cassa integrazione con ulteriori costi per lo Stato. È, quindi, indispensabile confermare il provvedimento ed esaminarlo per renderlo ancora più finalizzato.

# Petrolio Brent

Prezzo \$Usa e Controvalore Euro



*Osservatorio credito e risparmio Adiconsum*  
**Andamento Tasso BCE e Euribor anno 2008**



Andamento prezzo carburanti ultimi 12 mesi

	17/12/2007	31/12/2007	15/12/2008	differenza 15.12.08- 31.12.08	Differenza 15-12-08 - 17-12-08
Ctv \$/euro	1,439	1,472	1,351	-8,23%	-6,13%
Brent \$/barile	90,610	95,160	45,370	-52,32%	-49,93%
Brent E/barile	62,954	64,642	33,583	-48,05%	-46,66%
E/Lt	0,396	0,407	0,211	-48,05%	-46,66%
brent \$/Lt	0,570	0,599	0,285	-52,32%	-49,93%
Benzina	1,359	1,359	1,115	-17,96%	-17,93%
Gasolio	1,281	1,281	1,080	-15,69%	-15,71%
Gasolio riscaldamento	1,217	1,127	1,047	-7,14%	-13,97%
Benzina Costo industriale	0,568	0,569	0,365	-35,81%	-35,76%
Gasolio Costo industriale	0,645	0,644	0,477	-25,98%	-26,02%
Gasolio riscaldamento	0,611	0,611	0,469	-23,29%	-23,24%
Costo industriale	0,564	0,564	0,564	0,00%	0,00%
Benzina Accisa	0,423	0,423	0,423	0,00%	0,00%
Gasolio Accisa	0,403	0,403	0,403	0,00%	0,00%
Gasolio riscaldamento	0,226	0,227	0,186	-17,89%	-17,86%
Accisa	0,214	0,213	0,180	-15,69%	-15,71%
Benzina IVA	0,203	0,203	0,175	-13,75%	-13,73%
Gasolio IVA					
Gasolio riscaldamento IVA					

**Incidenza cambio sul prezzo del petrolio  
Brent Spot**

	Ctv \$/€	\$/barile	Ctv€//\$	€/barile
30 giugno 1999	1,03520	16,70	0,965996	16,13
30 luglio 1999	1,07075	19,64	0,933925	18,34
31 agosto 1999	1,05660	20,68	0,946433	19,57
30 settembre 1999	1,06839	24,02	0,935985	22,48
29 ottobre 1999	1,05485	22,14	0,948003	20,99
30 novembre 1999	1,00875	25,11	0,991324	24,89
30 dicembre 1999	1,00865	25,51	0,991427	25,29
31 gennaio 2000	0,97065	25,83	1,03024	26,61
28 febbraio 2000	0,96434	27,57	1,03698	28,59
31 marzo 2000	0,95520	24,60	1,04690	25,75
28 aprile 2000	0,91192	23,51	1,09659	25,78
31 maggio 2000	0,93780	29,29	1,06632	31,23
30 giugno 2000	0,95255	30,64	1,04981	32,17
28 luglio 2000	0,92310	27,13	1,08330	29,39
31 agosto 2000	0,88810	31,75	1,12600	35,75
29 settembre 2000	0,88335	29,92	1,13205	33,87
31 ottobre 2000	0,84875	30,99	1,17820	36,51
30 novembre 2000	0,87290	32,56	1,14560	37,30
29 dicembre 2000	0,94220	23,80	1,06134	25,26
31 gennaio 2001	0,93669	26,68	1,06758	28,48
28 febbraio 2001	0,92389	25,92	1,08237	28,06
30 marzo 2001	0,87770	24,86	1,13934	28,32
30 aprile 2001	0,88680	27,81	1,12765	31,36
31 maggio 2001	0,84565	29,23	1,18252	34,57
29 giugno 2001	0,84950	25,40	1,17717	29,90
31 luglio 2001	0,87640	25,10	1,14103	28,64
31 agosto 2001	0,91270	26,34	1,09565	28,86
28 settembre 2001	0,91130	22,99	1,09733	25,23
31 ottobre 2001	0,90060	21,14	1,11037	23,47
30 novembre 2001	0,89640	18,67	1,11557	20,83
31 dicembre 2001	0,88950	20,57	1,12423	23,13
31 gennaio 2002	0,85940	18,96	1,16360	22,06
28 febbraio 2002	0,86945	20,98	1,15015	24,13
28 marzo 2002	0,87120	25,60	1,14784	29,38
30 aprile 2002	0,90025	26,34	1,11080	29,26
31 maggio 2002	0,93410	24,44	1,07055	26,16
28 giugno 2002	0,99145	25,45	1,00862	25,67
31 luglio 2002	0,97760	25,57	1,02292	26,16
30 agosto 2002	0,98230	27,10	1,01802	27,59
30 settembre 2002	0,98660	28,90	1,01358	29,29
31 ottobre 2002	0,99022	25,46	1,00988	25,71
29 novembre 2002	0,99430	25,18	1,00573	25,32
31 dicembre 2002	1,04920	30,15	0,95311	28,74
31 gennaio 2003	1,07710	31,08	0,92842	28,86
28 febbraio 2003	1,08065	33,37	0,92537	30,88
31 marzo 2003	1,09150	27,14	0,91617	24,86
30 aprile 2003	1,11835	23,27	0,89417	20,81
30 maggio 2003	1,17840	25,84	0,84861	21,93
27 giugno 2003	1,14340	27,46	0,87458	24,02
31 luglio 2003	1,12320	28,22	0,89031	25,12
29 agosto 2003	1,09840	29,51	0,91042	26,87
30 settembre 2003	1,16560	27,12	0,85793	23,27
31 ottobre 2003	1,15930	27,28	0,86259	23,53
28 novembre 2003	1,19940	28,67	0,83375	23,90
30 dicembre 2003	1,25020	30,06	0,79987	24,04
30 gennaio 2004	1,23840	29,73	0,80749	24,01
27 febbraio 2004	1,24180	32,94	0,80528	26,53
31 marzo 2004	1,22240	32,23	0,81806	26,37
30 aprile 2004	1,19050	35,06	0,83998	29,45
31 maggio 2004	1,21980	36,86	0,81981	30,22

### Incidenza cambio sul prezzo del petrolio

